La cortesia negativa

Autore : natyan

Data : 17 Dicembre 2023

La *privacy* come sinonimo di solitudine

Alcuni semiologi e sociologi hanno scoperto che vivendo nelle città si crea in automatico una cultura della «cortesia negativa» cioè norme sociali in cui è scortese avvicinarsi allo spazio fisico - emotivo di qualcuno senza motivo.
Avete mai provato ad intavolare una conversazione su una metropolitana? Nella maggior parte dei casi si creerebbe sorpresa, fastidio, irritazione, anche solo nell'abbozzare un sorriso.

La *privacy* urbana, la nostra cultura dell'autosufficienza e della fretta, così valorizzata dal neoliberismo capitalista ha un caro prezzo da pagare fino all'ultimo centesimo.

La velocità con cui oggi si cammina nelle grandi città è superiore del 10% rispetto a quella del 1990. Più una città diventa ricca e più aumenta il ritmo e la frenesia.

Oltrepassandoci a vicenda, inviando chat e messaggi in movimento, telefonando per strada, in terno, seduti al ristorante e sfoggiando come vanto il fatto di essere sempre impegnati è facile non rendersi conto di chi ci ruota intorno.

Mi ha riferito un'amica:

> Facendo una passeggiata in centro Milano ho provato a contare le persone che non mi avrebbero rivolto nemmeno un'occhiata pur passandomi vicino. Sono arrivata ad 83 prima di essere osservata.

C'è chi crea un guscio ambulante abbassando la testa sul cellulare per non guardarsi intorno, oppure infilandosi le cuffiette nelle orecchie, come a dire:

> non disturbatemi, sono impegnato ad ascoltare.

Mai prima d'ora è stato così facile distaccarsi dal mondo esterno e creare la propria bolla privata.

Resta aggiornato sui Programmi Gayatri